

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Comune:
Bovino -Deliceto - Castelluccio dei Sauri
Località "Monte Livagni"

**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE
OPERE DI CONNESSIONE - 10 AEROGENERATORI -**

Sezione:
INTEGRAZIONI RICHIESTE DAL "M.A.T.T.M."

Titolo elaborato:
CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO

N. Elaborato: **D.1**

Scala: -

Committente

WINDERG S.r.l.

Via Trento, 64
Vimercate (MB)
P.IVA 04702520968

Amministratore Delegato
Michele GIAMBELLI

Progettazione




sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Progettista
Dott. Ing. Nicola FORTE




| Rev. | Data | Elaborazione | Approvazione | Emissione | DESCRIZIONE | |
|--------------------|----------------|---------------------|------------------|-------------|---------------------|----------------------|
| 00 | SETTEMBRE 2019 | PM sigla | PM sigla | NF sigla | Prima emissione | |
| Nome File sorgente | | GE.BOV01.PD.D.1.doc | Nome file stampa | | GE.BOV01.PD.D.1.pdf | Formato di stampa A4 |

| | | | |
|---|--|---|--|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 1 di 26 |
|---|--|---|--|

INDICE

| | | |
|----|---|----|
| 1. | INTRODUZIONE | 2 |
| 2. | OSSERVAZIONI DAL PUBBLICO..... | 4 |
| 3. | OSSERVAZIONI ALLA NOTA DELLA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO .. | 4 |
| 4. | OSSERVAZIONI ALLA NOTA DELL'ANAS..... | 4 |
| 5. | OSSERVAZIONI AL PARERE DEL COMITATO REGIONALE PER LA VIA..... | 5 |
| 6. | OSSERVAZIONI ALLA NOTA DELL'ARPA PUGLIA | 17 |
| 7. | OSSERVAZIONI AL COMUNE DI BOVINO | 22 |
| 8. | OSSERVAZIONI ALLA D.D. SETTORE AMBIENTE PROVINCIA DI FOGGIA | 25 |
| 9. | AL PARERE DELL'AUTORITA' DI BACINO..... | 26 |

| | | | |
|---|--|---|--|
|  | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 2 di 26 |
|---|--|---|--|

1. INTRODUZIONE

In data 12/08/2019 il “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” ha inviato alla società Winderg S.r.l richiesta di integrazione relativa al progetto di un impianto eolico previsto in località “Monte Livagni” del comune di Bovino e con opere di connessione da ubicare anche nei comuni di Castelluccio dei Sauri e Deliceto (nota m_amte.DVA.REGISTROUFFICIALE.I.0020405.02-08-2019).

Il punto 1 di tale richiesta così recita: “(...) *Fornire le opportune controdeduzioni ad eventuali osservazioni pervenute*”.


Con la presente la Winderg Srl rappresenta che non sono pervenute osservazioni dal “pubblico” e rende le proprie osservazioni alla richiesta di integrazioni ricevute dalla Sezione Demanio e Patrimonio e dell’Anas. Inoltre, rende le proprie controdeduzioni al giudizio negativo espresso dalla Regione Puglia ex art. 24, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ssmii giusta Delibera di Giunta Regionale n.1122 del 24/06/2019) e ai pareri rilasciati dagli Enti e richiamati nella stessa DGR n.1122/2019.

Ai paragrafi 2 e 3 si riportano, rispettivamente, le osservazioni alla nota di integrazioni richieste dall’ANAS e dalla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.

La Regione Puglia con la nota prot. A0089/8139 del 04/07/2019 ha trasmesso la deliberazione di Giunta Regionale n. 1122 del 24/06/2019 con la quale ha espresso, per quanto di sua competenza, un giudizio negativo di compatibilità ambientale per l’impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (FG) con opere di connessione interessanti anche il territorio del comune di Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), proposto dalla Winderg Srl.

Il giudizio negativo è stato espresso sulla base dell’istruttoria effettuata dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 07/05/2019 e sulla base delle posizioni espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale, coinvolti nel procedimento ai sensi della DGR n. 1302/2012. Si fa presente che, tra i soggetti coinvolti, l’Autorità di Bacino ha rilasciato Parere Favorevole sul progetto (Protocollo generale adbp A00_AFF_GEN 0000999 del 24/01/2019). La Provincia di Foggia, come si dirà nel paragrafo 5, non ha espresso un parere pertinente sul progetto in oggetto. I comuni di Castelluccio dei Sauri e di Deliceto, interessati dalle opere di connessione, non hanno espresso parere sul progetto.

Nel dettaglio, al paragrafo 5 della presente, verranno affrontati punto per punto gli aspetti che hanno portato il Comitato Regionale per la VIA a formulare il parere negativo, rilevando fin da subito che essi sono stati ampiamente affrontati nel progetto e che non determinano nessuna incompatibilità tra quanto previsto in progetto e quanto disciplinato da leggi e norme di settore vigenti. Ai paragrafi dal 6 al 9 verranno fornite osservazioni ai pareri espressi dagli enti coinvolti dalla Regione nel procedimento.

| | | | |
|---|--|---|--|
|  | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 3 di 26 |
|---|--|---|--|

Qui si anticipa che tutte le opere di progetto sono compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriali (anche regionali) e con le norme di settore (tutte), quali le Linee Guida Nazionali, il Regolamento Regionale n. 24/2010 (di recepimento delle Linee Guida Nazionali), il PPTR (Piano Paesistico Territoriale della Regione Puglia), la pianificazione Comunale, le NTA dell'AdB Puglia, le norme relative all'impatto acustico e all'impatto elettromagnetico.

Nessun aerogeneratore è ubicato in posizione interferente con vincoli ostatici di alcun genere, con le aree protette e con quelle dichiarate inidonee all'installazione di impianti eolici. Nessun aerogeneratore è posizionato su beni e vincoli paesaggistici (BP) o su ulteriori contesti paesaggistici (UCP) come identificati dal PPTR. Inoltre, l'impianto eolico, a differenza dei tradizionali impianti di produzione di energia, è facilmente rimovibile e pertanto è completamente assicurato il ripristino della situazione "ante operam" ed il totale recupero ambientale e paesaggistico dei luoghi.


Il progetto non interessa aree che il Piano di Tutela delle Acque sottopone a regimi di tutela. Il progetto è compatibile con i caratteri geomorfologici ed idraulici delle aree interessate tanto è vero che, come già anticipato, ha ottenuto il parere favorevole da parte dell'AdB Puglia (rif. nota prot. n. A00_AFF_GEN 0000999 del 24/01/2019). L'AdB ha condizionato il parere positivo al rispetto di prescrizioni di carattere tecnico e generali da tener presente nella successiva progettazione esecutiva. La società Winderg srl si impegna fin da ora al rispetto di tali prescrizioni.

Potenziati interferenze si rilevano esclusivamente per brevi tratti dell'elettrodotto interrato di collegamento alla RTN (che attraversano BP corsi d'acqua, UCP aree di rispetto di manufatti rurali sparsi, in minima parte UCP versanti e UCP formazioni arbustive limitrofe ai corsi d'acqua attraversati, area a vincolo idrogeologico) e per sistemazioni di brevissimi tratti stradali esistenti.

Appare ovvio come infrastrutture che hanno uno sviluppo lineare quali i cavidotti interrati di collegamento alla RTN (ma in generale qualsiasi opere a rete di una certa importanza) intersechino nel loro tracciato vincoli di varia natura. Tuttavia, le minime interferenze del cavidotto con vincoli si hanno quasi esclusivamente quando il tracciato coincide con quello della viabilità ordinaria o interpoderale esistente. Il cavidotto interrato non produce modifiche morfologiche né alterazione dell'aspetto esteriore dei luoghi e, fatto determinante, le interferenze con i vincoli risultano sempre compatibili con le norme di tutela specifiche e in particolare con le previsioni del PPTR.

Allegati

1. Tavola GE.BOV01.PD.1.1 con inquadramento su IGM del progetto rispetto ai Tratturi;
2. Tavole GE.BOV01.PE.3.2.1_2 con inquadramento su base catastale del progetto e indicazioni delle distanze dai Tratturi;
3. Tavola GE.BOV01.PD.1.2 con indicazione delle distanze dell'impianto dalle strade statali.

| | | | |
|---|--|---|--|
|  | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 4 di 26 |
|---|--|---|--|

2. OSSERVAZIONI DAL PUBBLICO

Il “pubblico” non ha formulato osservazioni nei termini previsto dal D.Lgs n.104/2017.

3. OSSERVAZIONI ALLA NOTA DELL’ANAS

1. L’ANAS, per le vie brevi, ha chiesto la redazione di un elaborato dal quale fosse evidente la distanza delle opere di progetto dalla viabilità statale.

Osservazioni della SOCIETA’:


La società Winderg srl con PEC del 06/09/2019 ha trasmesso all’ANAS la documentazione richiesta dall’ANAS dalla quale si evince l’assenza di interferenze tra il progetto e la viabilità statale (rif. elaborato 1.2.1 allegato alla presente). Come indicato sull’elaborato trasmesso, gli aerogeneratori si collocano ad una distanza minima di 3,2 Km dalla viabilità statale, mentre la sottostazione di progetto dista circa 5,7km dalla strada statale più vicina. I cavidotti e la viabilità di progetto non interessano la viabilità statale.

4. OSSERVAZIONI ALLA NOTA DELLA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

1. Il servizio Amministrazioni Beni Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria della sezione Demani e Patrimonio con nota prot. A00_108_N.17248 del 28/08/2019 ha chiesto alla società Winderg srl la trasmissione di una dettagliata relazione tecnica e una planimetria catastale relativa esclusivamente alle eventuali aree tratturali interessate di cavidotti da realizzare.

Osservazioni della SOCIETA’:

La società Winderg srl con PEC del 09/09/2019 ha trasmesso all’Ufficio Parco Tratturi la documentazione progettuale richiesta dalla quale si evince l’assenza di interferenze tra il progetto e la rete tratturale della regione Puglia (rif. elaborati, GE.BOV01.PD.1.1 - GE.BOV01.PE.3.2.1_2 allegati alla presente).

| | | | |
|---|--|---|--|
|  | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 5 di 26 |
|---|--|---|--|

5. OSSERVAZIONI AL PARERE DEL COMITATO REGIONALE PER LA VIA

Si riportano a seguire le controdeduzioni alle “valutazioni” effettuate dal Comitato Regionale per la VIA che hanno portato alla formulazione del parere espresso nella seduta del 10.05.2019 (nota prot. n. AOO_089_5556 del 10/05/2019).

VALUTAZIONE Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo

1. Il Comitato Regionale VIA sostiene che Il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (elaborato GE.BOV01.PD.08) allegato al progetto difetterebbe delle indagini ambientali previste dalla normativa in materia di caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo, di cui al DPR 120/2017 (allegati 1,2 e 4).

Osservazioni della SOCIETA':

Il progetto è sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale.


Ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del DPR120/2017, per i progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale, è facoltà del proponente depositare, in luogo del Piano di Utilizzo di cui all'art. 9, il “Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo” (cfr. elaborato GE.BOV01.PD.08).

Il comma 3 dell'art. 24 del DPR120/2017 prevede che il Piano Preliminare di Utilizzo in Sito includa la “*proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:*

- 1) *numero e caratteristiche dei punti di indagine;*
- 2) *numero e modalità dei campionamenti da effettuare;*
- 3) *parametri da determinare”.*

Il comma 4 dell'art. 24 specifica, infine, che “*In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore....effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione”*

Pertanto, in ossequio a quanto previsto dal DPR 120/2017, il “Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo” allegato al progetto contiene la proposta di piano di campionamento per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo (cfr. capitolo 4 dell'elaborato GE.BOV01.PD.08).

| | | | |
|---|--|---|--|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 6 di 26 |
|---|--|---|--|

Le indagini ambientali per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo verranno eseguite in fase di progettazione esecutiva o prima dell'inizio dei lavori.

Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 verranno trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori. Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce verranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Ad integrazione del Piano già depositato, è stato redatto l'elaborato GE.BOV01.PD.D.8.2.1_2 che riporta l'ubicazione dei punti ove saranno eseguiti i campioni e il numero degli stessi, oltre alle aree per il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo. L'elaborato è stato redatto anche in riscontro alla richiesta di integrazione di cui al punto 8 della nota del MATTM (nota m_amte.DVA.REGISTROUFFICIALE.I.0020405.02-08-2019).

VALUTAZIONE di Impatto Ambientale


A. Con riferimento alla fase di costruzione

- 1. Il Comitato Regionale VIA evidenzia che durante la fase di costruzione dell'impianto occorrerà adeguare e modificare la viabilità e le piazzole di cantiere che risultano essere piuttosto estese ed invasive.**

Osservazioni della SOCIETA':

La viabilità esistente presente sull'area d'impianto e che verrà utilizzata anche per la realizzazione e la gestione dell'impianto eolico è costituita dalla strada comunale "Tratturo di Cologna" e dalla strada comunale "Tratturo di Tegola". Ai fini della realizzazione dell'impianto verranno eseguiti interventi di adeguamento consistenti in: sistemazione del fondo viario, adeguamento della sezione stradale e dei raggi di curvatura, ripristino della pavimentazione stradale con finitura in stabilizzato ripristinando la configurazione originaria delle strade, senza alterare la livelletta stradale.

Gli interventi di adeguamento non incideranno negativamente sulle matrici ambientali, perché riguarderanno esclusivamente reti viarie esistenti: in particolare, si prevede l'adeguamento di un tratto lungo circa 950 m della strada comunale "Tratturo di Cologna", e l'adeguamento dell'intera strada comunale "Tratturo di Tegola" (lunghezza circa 7332 m) con i relativi accessi dalla strada SP106 che dalla SR01.

| | | | |
|---|--|---|--|
|  | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 7 di 26 |
|---|--|---|--|

Gli interventi sulla viabilità esistente, oltre a essere funzionali alla realizzazione dell'impianto eolico, apporteranno un valore aggiunto al territorio in quanto miglioreranno la fruibilità dell'area attraverso il ripristino di strade attualmente non interamente percorribili.

Per consentire il montaggio degli aerogeneratori, in corrispondenza di ogni torre è prevista la realizzazione di una piazzola di montaggio di dimensioni 45 m x 60 m con adiacente piazzola di stoccaggio di dimensioni 10 m x 60 m. Inoltre, sempre per ogni torre, è prevista la realizzazione delle opere temporanee per il montaggio del braccio gru, costituite da due piazzole ausiliarie dove si posizioneranno le gru di supporto, e una pista lungo la quale verrà montato il braccio della gru principale.

Le piazzole di stoccaggio e le piazzole ausiliarie da utilizzare nelle fasi di cantiere saranno costituite da terreno battuto e livellato. A impianto ultimato, queste aree verranno sgomberate, saranno completamente ripristinate e restituite ai precedenti usi agricoli.

Pertanto, la presenza delle piazzole nella fase di cantiere non comprometterà lo svolgimento delle pratiche agricole che, una volta realizzato il progetto, potranno essere condotte fino al limite dell'impianto.


L'occupazione di suolo è molto limitata in relazione al progetto e non determina impatti significativi. Infatti, considerando l'occupazione delle piazzole di montaggio (le sole destinate a un uso permanente anche nella fase di esercizio), della piazzola della cabina di raccolta e della viabilità di servizio di nuova realizzazione, la superficie totale di suolo agricolo occupato sul territorio di Bovino risulta pari a circa 5 ha ovvero pari a:

- 0,083% della superficie totale del Comune di Bovino;
- 0,092% della superficie agricola utilizzata del Comune di Bovino;
- 0,109% della superficie destinata a seminativo del Comune di Bovino;
- 0,130% della superficie di colture cerealicole del Comune di Bovino.

- 2. Secondo il Comitato Regionale VIA la tecnica di scavo TOC (trivellazione orizzontale controllata) per eseguire gli attraversamenti interrati non scongiurerebbe il rischio che le aree di intervento contermini i punti di inizio e fine perforazione finiscano per interessare le condizioni ambientali immediatamente al contorno, come ad esempio la vegetazione preesistente o le formazioni arbustive ripariali oppure le aree archeologiche.**

Osservazioni della SOCIETA':

Come si rileva dallo studio idraulico allegato al progetto (crf. Relazione GE.BOV01.PD.0.6 e relativi allegati GE.BOV01.PD.0.7.1_10) per la posa del cavidotto di progetto è previsto l'utilizzo

| | | | |
|---|--|---|--|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 8 di 26 |
|---|--|---|--|

della TOC (trivellazione orizzontale controllata) per superare le interferenze del cavidotto con il reticolo idrografico. I punti interferenza con il reticolo idrografico sono individuati planimetricamente con la nomenclatura da I01 a I10 sull'elaborato GE.BOV01.PD.0.7.2. Le lunghezze dei tratti di cavidotto da realizzare in TOC sono indicate sull'elaborato GE.BOV01.PD.0.7.8.


I punti di attraversamento dove sono presenti formazioni arbustive tutelate dal PPTR come ulteriore "contesto paesaggistico" corrispondono alle interferenze I03, I07 e I08, in corrispondenza delle quali le lunghezze delle TOC sono pari, rispettivamente, a 38 m, 205 m e 210 m. La vegetazione ripariale ed arbustiva si concentra in corrispondenza della sezione fluviale e, in tutti e tre casi, si estende per una larghezza inferiore a quella della TOC. Infatti nel caso dell'interferenza I03 l'ampiezza della formazione arbustiva, compresa la sezione fluviale, è pari a 12 m circa. Nel caso delle interferenze I07 e I08 l'ampiezza della formazione arbustiva compresa la sezione fluviale è pari a circa 20 m. I punti di infissione e uscita delle TOC sono posizionati ben oltre le fasce di vegetazione arbustiva ripariale per cui in nessun caso le stesse verranno danneggiate. Infatti, in corrispondenza dell'Interferenza I03 i punti di infissione ed uscita della TOC si collocano a circa 13 m dalle formazioni arbustive. Nel caso delle interferenze I07 e I08 i punti di infissione ed uscita delle TOC si collocano oltre i 90 m dalle formazioni arbustive. Inoltre, la posa del cavidotto, anche se in TOC, è prevista sempre in corrispondenza della viabilità esistente.

L'area a rischio archeologico segnalata dal PPTR più vicina a tratti di cavidotto da realizzarsi in TOC è rappresentata dalla segnalazione "Villaggio Cologna" sul territorio di Bovino. I tratti da realizzare in TOC berranno eseguiti in corrispondenza delle interferenze indicate come I9 e I10 sull'elaborato GE.BOV01.PD.0.7.2. In questi due casi, la posa del cavidotto avverrà lungo la SP106 e, pertanto, in nessun modo interesseranno l'area a rischio archeologico "Villaggio Cologna". Un'ulteriore area a rischio archeologico è censita in corrispondenza del "Fosso Traversa - Pozzo Pascuscio". Tale area dista dal tratto di cavidotto in TOC oltre 70 m, per cui non sarà interessata in alcun modo dall'esecuzione della trivellazione orizzontale controllata.

- Il Comitato Regionale VIA rileva che il sito d'impianto è caratterizzato dalla presenza di diversi luoghi adibiti alla permanenza della popolazione anche per poche ore giornaliere, pertanto non stabilmente abitate, oltre a ruderi e fabbricati adibiti a ricovero per mezzi agricoli, punti attrattivi per operatori interessati alle pratiche agricole.**

Osservazioni della SOCIETA':

E' stato eseguito uno specifico approfondimento di dettaglio finalizzato all'individuazione dei recettori sensibili presenti nel buffer di 1 km dalle torri di progetto. Lo studio dei recettori è

| | | | |
|---|--|---|--|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 9 di 26 |
|---|--|---|--|

illustrato sugli elaborati GE.BOV01.IR.SIA01, GE.BOV01.IR.SIA02, GE.BOV01.IR.SIA03, GE.BOV01.IR.SIA04 allegati al progetto.

Sono state considerate recettori tutte le unità abitative munite delle caratteristiche di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, oltre alle strutture accatastate come "abitazioni" (categorie catastali da A/1 ad A8) anche se attualmente non abitate o stabilmente abitate.

Rispetto a tutti i recettori sono state eseguite le valutazioni in merito agli aspetti acustici, agli effetti dello shadow - flickering, all'elettromagnetismo e al rischio di gittata, ed è stata esclusa la sussistenza di impatti e/o rischi per la salute pubblica.

Nel buffer di 1 km sono state rilevate 14 strutture sparse costituite da depositi, ruderi e similari, dove la permanenza della popolazione è del tutto assente o saltuaria, e che, pertanto, non costituiscono recettori sensibili ai fini della valutazione degli impatti.

Del resto, come è noto, non sussiste alcuna norma che prescriva una distanza minima di rispetto dalle strutture adibite a deposito o, comunque, non stabilmente abitate, né, ovviamente, la necessità di eseguire specifiche valutazioni preventive di impatto.

4. Secondo il Comitato Regionale VIA con l'intervento proposto si andrebbe a favorire ancora di più il settore delle energie rinnovabili rispetto alla vocazione agricola del territorio.


Osservazioni della SOCIETA':

Come indicato nel quadro ambientale del SIA, secondo i dati forniti dall'IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali), il territorio del Comune di Bovino, sul quale ricadono gli aerogeneratori di progetto, presenta un'estensione territoriale pari a 6.006,05 ha. La superficie agricola utilizzata (SAU) del Comune risulta pari a 5.407,94 ha di cui 4.578,17 ha destinati a seminativi con circa 3.847,48 ha di colture cerealicole.

Il territorio di Deliceto, sul quale ricade la sottostazione di trasformazione, presenta un'estensione territoriale pari a 5.803,33 ha. La superficie agricola utilizzata (SAU) del Comune risulta pari a 5.600,81 ha di cui 5.237,83 ha destinati a seminativi con circa 4.072,72 ha di colture cerealicole.

Per i territori di Bovino e di Deliceto prevale l'uso agricolo del suolo, con la predominanza di seminativi e, in particolare, delle colture cerealicole, mentre risultano marginali le altre coltivazioni come ad esempio quelle legnose. L'uso del suolo risulta essere poco diversificato e il paesaggio agrario assume una indubbia monotonia colturale.

L'impianto di progetto interesserà suoli attualmente destinati a seminativo con colture cerealicole e comporterà un'occupazione di suolo irrisoria rispetto alla superficie agricola utilizzata.

| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 10 di 26 |
|---|--|---|---|

Infatti, considerando l'occupazione delle piazzole di regime, della cabina di raccolta e della viabilità di servizio di nuova realizzazione, la superficie totale di suolo agricolo occupato sul territorio di Bovino risulta pari a circa 5 ha ovvero pari a:

- 0,083% della superficie totale del Comune di Bovino;
- 0,092% della superficie agricola utilizzata del Comune di Bovino;
- 0,109% della superficie destinata a seminativo del Comune di Bovino;
- 0,130% della superficie di colture cerealicole del Comune di Bovino.
-

La percentuale di occupazione di suolo si può ritenere ancor più bassa se si considera che il sistema della viabilità previsto a servizio dell'impianto eolico potrà essere utilizzato anche dai conduttori dei suoli per lo svolgimento delle pratiche agricole e, quindi, non comporterà un'effettiva sottrazione di suolo.


Sul territorio di Bovino, attualmente sono in esercizio 10 aerogeneratori di cui 5 di grande taglia. Per cui anche se si volesse considerare una superficie occupata pari al doppio di quella determinata dal solo impianto di progetto, complessivamente la percentuale di suolo sottratta al territorio comunale continuerebbe a risultare irrisoria.

La sottostazione di trasformazione occuperà una superficie di circa 0.175 ha che rapportata al territorio di Deliceto, determina le seguenti occupazioni percentuali:

- 0,003% della superficie totale;
- 0,0031% della superficie agricola utilizzata;
- 0,0033% della superficie destinata a seminativo;
- 0,0043% della superficie di colture cerealicole.

L'impianto eolico di progetto comporta nel suo complesso un'occupazione di suolo agricolo pari a circa 5,2 ha (considerando l'ingombro delle piazzole di regime, della cabina di raccolta, della viabilità di servizio di nuova realizzazione e della sottostazione). Tale superficie è pari allo 0,047% della superficie agricola totale del territorio di Bovino e di Deliceto (11.008,75 ha) e, quindi, la sottrazione di suolo agricolo risulta essere molto bassa. Il rapporto diventa poi del tutto irrisorio se si considera l'intera estensione dell'ambito del Tavoliere. Infatti, l'intera area occupata dall'impianto di progetto costituisce lo 0.0015% della superficie del Tavoliere che è pari a 3.507,99 kmq (dato desumibile dalla scheda del PPTR).

Per cui, considerando la superficie occupata dall'impianto e il rapporto con le superfici agricole utilizzate, **“l'assetto rurale complessivo preesistente” resterà sostanzialmente immutato anche in considerazione del fatto che la realizzazione del campo eolico non pregiudicherà lo svolgimento delle pratiche agricole attuali, non modificherà il sistema di canalizzazioni idrauliche né comporterà un cambio culturale delle aree interessate.**

| | | | |
|---|--|---|---|
|  | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 11 di 26 |
|---|--|---|---|

5. Il Comitato Regionale VIA rileva che, applicando la distanza di 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (nel caso specifico $6H = 1080$ m) dalla turbina A7, verrebbe intercettata un'area tipizzata dal PUG di Castelluccio dei Sauri come "contesti rurali caratterizzati da nuclei insediativi".

Osservazioni della SOCIETA':

Le Linee Guida Nazionali di cui al DM 10-9-2010, al punto 5.3, lettera b), dell'Allegato 4, prevedono una distanza minima di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

Una previsione che trova applicazione in relazione ai soli ambiti urbani individuati dagli strumenti urbanistici: nel caso in esame il "contesto rurale caratterizzato da nuclei insediativi" cui si riferisce il Comitato Regionale VIA è quello di "Masseria La Lamia", che lo stesso PUG di Castelluccio dei Sauri non inserisce tra i "contesti urbani"; pertanto, **rispetto a tale complesso rurale, il parametro distanziale richiamato dal Comitato VIA NON risulta applicabile.**


Peraltro, è appena il caso di osservare che la distanza minima individuata dalle Linee Guida Nazionali **NON** è una *condicio sine qua non* per la realizzazione dell'intervento, ma è solo una misura di mitigazione geomorfologica e territoriale; in altri termini la presenza di nuclei insediativi collocati a una distanza inferiore, non è di per sé significativa della incompatibilità ambientale del progetto.

6. Il Comitato Regionale VIA rileva, sulla base della relazione archeologica, la presenza di materiale archeologico sparso in corrispondenza degli aerogeneratori A3, A4, A6, A7, A8, A9, A10. Sostiene, sulla base dell'elaborato GE.BOV01.PD.6.2, che la sezione stradale comprensiva di carreggiata, cunette e scarpate abbia una dimensione trasversale pari a circa 10 m, e sia in parte in rilevato.

Inoltre rileva che il tracciato del cavidotto e il tracciato delle strade di progetto o esistenti da adeguare interessano vincoli appartenenti alle componenti geomorfologiche, botanico vegetazione, culturali ed insediative, per cui l'esecuzione degli interventi eleverebbe il rischio archeologico e del patrimonio storico culturale e paesaggistico, soprattutto durante l'esecuzione delle opere mettendo a repentaglio la conservazione degli elementi storico-culturali esistenti ed ambientali.

Osservazioni della SOCIETA':

Come specificato nella relazione archeologica (cfr. elaborato GE.BOV01.ARCH.SIA01) e indicato sulla tavola allegata (cfr. elaborato GE.BOV01.ARCH.03), la presenza di materiale archeologico disperso è stata rilevata solo in corrispondenza di due limitate aree: la prima a

| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 12 di 26 |
|---|--|---|---|

ridosso del Tratturo di Tegola, tra gli aerogeneratori A09 e A10; la seconda in corrispondenza della viabilità e del cavidotto interno tra gli aerogeneratori A06 e A07.

Sulle restanti aree interessate dalla maggior parte delle opere previste in progetto **NON** sono vi sono stati ritrovamenti.


In un'ottica massimamente prudentiale, come già specificato nella relazione archeologica, il progetto prevede che vengano comunque eseguite delle indagini archeologiche preventive prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto.

La sezione stradale riportata sull'elaborato GE.BOV01.PD.6.2 è puramente tipologica e, come si rileva dallo stesso elaborato, l'ampiezza della sede stradale è in realtà pari a soli 5 m. La presenza delle cunette su entrambi i lati della sede stradale, le loro dimensioni, la necessità e l'entità dei rilevati verranno dettagliati nel progetto esecutivo sulla base del rilievo topografico che verrà eseguito sulle aree interessate dalle opere. Gli interventi di nuova viabilità verranno eseguiti in modo da limitare al minimo le alterazioni morfologiche seguendo per quanto possibile il profilo naturale del terreno e, in ogni caso, verranno eseguiti secondo le eventuali prescrizioni degli enti e, se del caso, alla presenza di supervisione archeologica, in modo da tutelare eventuali ritrovamenti.

Come specificato nel quadro programmatico del SIA (elaborato GE.BOV01.PD.SIA01) le opere previste in progetto **NON** interessano componenti geomorfologiche (cfr elaborato GE.BOV01.PD.2.1.b).

Il cavidotto esterno attraversa "formazioni arbustive in evoluzione naturale", appartenenti alle componenti botanico vegetazionali, in corrispondenza del passaggio sulle acque pubbliche (cfr elaborato GE.BOV01.PD.2.1.d). Come già specificato al punto 2, in corrispondenza dei corsi d'acqua il cavidotto sarà realizzato interrato su strada esistente e l'attraversamento delle aste idrografiche (e quindi delle formazioni arbustive) avverrà mediante TOC. In tal modo in nessun modo verrà danneggiata la vegetazione preesistente né verrà manomessa la naturalità del soprassuolo. Inoltre la distanza dei punti di infissione ed uscita delle TOC sono tali da non arrecare alcun danno alle formazioni arbustive durante la fase di cantiere. Tali interventi sono insuscettibili di arrecare pregiudizio ai valori protetti e per questa ragione **NON** risultano in contrasto con le norme di salvaguardia del PPTR previste all'art. 66 delle NTA, e sono pertanto da considerarsi perfettamente compatibili e ammissibili.

Per quanto riguarda le componenti "culturali e insediative" si fa presente che un tratto della strada di accesso alla torre A1, un breve tratto della strada comunale "Tratturo di Cologna" da adeguare, un tratto del cavidotto interno e un tratto del cavidotto esterno (ricadono all'interno dell'ulteriore contesto paesaggistico "Paesaggi Rurali" (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro). Tali interventi sono insuscettibili di mettere a repentaglio i valori protetti e infatti **NON** sono indicati tra gli interventi "non ammissibili" ai sensi del PPTR (vedi art.

| | | | |
|---|--|---|---|
|  | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 13 di 26 |
|---|--|---|---|

83 delle NTA), per cui il progetto di parco eolico **NON risulta in contrasto** con le norme di salvaguardia dei paesaggi rurali.

Un tratto della strada comunale “Tratturo di Tegola” da adeguare e il cavidotto interno MT previsto interrato lungo la stessa strada si sviluppano al margine dell’ulteriore contesto paesaggistico “Testimonianze stratificazione insediativa (rischio archeologico)” associato al Villaggio Cologna. Tali interventi sono insuscettibili di arrecare pregiudizio ai valori protetti e per questa ragione **NON** risultano in contrasto con le norme di salvaguardia del PPTR previste all’art. 81 delle NTA, e sono pertanto da considerarsi perfettamente compatibili e ammissibili.

Il cavidotto esterno attraversa in due punti l’ulteriore contesto paesaggistico “area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)” (Aree di rispetto associate a Masseria Catenaccio e Masseria D’Amendola entrambe su territorio di Deliceto). Tali interventi **sono ammissibili ai sensi della lettera a7) del comma 2 dell’art. 82 delle NTA del PPTR.**

La Società utilizzerà inoltre tecniche di costruzione non invasive, riducendo l’asportazione di materiale ed utilizzando per la realizzazione delle sedi stradali, pietrame conforme a quello presente nell’area.

In definitiva, gli interventi previsti sulle aree con vincoli appartenenti alle componenti botanico vegetazionali e culturali-insediative **NON** risultano in contrasto con le norme di tutela stabilite dal PPTR, e **l’esecuzione dei lavori NON mette a repentaglio i valori protetti degli elementi storico culturali esistenti ed ambientali.**


B. Con riferimento al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati

- 1. Il Comitato Regionale VIA sostiene che gli aerogeneratori di progetto, in uno con quelli esistenti, darebbero luogo a un effetto di eccessivo affollamento dai diversi punti visuali. Pertanto, a causa degli impatti cumulativi del progetto con altre installazioni eoliche, il Comitato ritiene incompatibile il parco eolico di Winderg con gli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica.**

Osservazioni della SOCIETA’:

Gli impatti cumulativi sono stati valutati nel quadro programmatico dello studio di impatto ambientale rimesso agli atti (cfr. capitolo 4 dell’elaborato GE.BOV01.PD.SIA03) e negli studi specialistici allegati.

Le valutazioni sono state eseguite tenendo conto degli indirizzi della DGR n.2122/2012 che fornisce gli indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi degli impianti a fonti rinnovabili nelle procedure di valutazione ambientale.

| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 14 di 26 |
|---|--|---|---|

Dalle analisi condotte e argomentate nello studio di impatto ambientale, nella relazione paesaggistica e nelle relazioni specialistiche depositate, **è emersa l'invarianza** di un quadro di sostenibilità paesaggistica e ambientale dell'impianto, anche tenuto conto della presenza degli impianti esistenti.

In particolare, l'elaborato GE.BOV01.PD.9.2.2 approfondisce le tematiche riguardanti l'impatto visivo e percettivo del progetto, anche in relazione alla presenza degli altri impianti.

L'interferenza cumulativa tra gli altri impianti e quello di progetto è stata valutata secondo i criteri "Intrusione ottica", "Piani Visuali" e "Covisibilità", valutati adottando metodi quali-quantitativi capaci di misurare le modificazioni indotte nel paesaggio. L'applicazione di tali criteri consente una valutazione oggettiva (e non arbitrariamente soggettiva) delle relazioni visive che si stabiliscono.

La valutazione paesaggistica cumulativa, dimostra che il progetto, unitamente agli altri parchi eolici già realizzati:


- genera covisibilità per quanto riguarda la visione di tipo statico, mentre risulta media per quella di tipo dinamico, senza mai generare l'"effetto selva";
- si posiziona su piani visuali generando un'interferenza di tipo medio per quanto riguarda la visione di tipo statico;
- produce un'intrusione ottica orizzontale media per quanto riguarda la visione di tipo statico, mentre è bassa per quanto riguarda quella dinamica;
- produce un'intrusione ottica verticale bassa per quanto riguarda la visione di tipo statico, mentre è molto bassa per quanto riguarda quella dinamica.

Complessivamente è possibile affermare che la visibilità del progetto eolico in oggetto, cumulativamente agli altri parchi, non incrementa in modo rilevante l'interferenza nel paesaggio. Ciò anche alla luce del fatto che i piani visuali sui quali si colloca il progetto sono generalmente posti sullo sfondo e sullo skyline, ovvero ad una significativa distanza dai punti di osservazione ritenuti rilevanti per l'ambito geografico considerato.

L'impianto non genera mai "effetto selva", e la mappa dell'intervisibilità teorica, ricostruita in funzione della sola orografia ed estesa ad un'area di 260 kmq, ha dimostrato che la realizzazione dell'impianto non aumenterà il campo di visibilità determinato dagli altri impianti. Inoltre, soltanto dallo 0,1% del territorio indagato risulterà visibile il solo impianto di progetto. Se si considera la presenza di alberature e ostacoli visivi di diversa natura, l'incremento di visibilità reale risulta ancora più basso e, quindi, praticamente nullo.

Ne consegue la dimostrazione della compatibilità del progetto eolico, dal punto di vista paesaggistico, anche in relazione alla presenza di altri impianti.

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti cumulativi rispetto alle altre componenti ambientali gli studi condotti e allegati hanno dimostrato quanto segue.

| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 15 di 26 |
|---|--|---|---|


- Considerando il funzionamento simultaneo dell'impianto eolico di progetto e degli altri impianti, dalle simulazioni effettuate risultano rispettati i limiti di immissione assoluta e i limiti al differenziale stabiliti dalla normativa vigente, per cui **non sussistono impatti dal punto di vista acustico**, come dimostrato nella relazione di progetto denominata GE.BOV01.IA.SIA01.

- **Per quanto riguarda l'elettromagnetismo** nei casi di parallelismi dei cavi di progetto con cavi degli altri impianti non si registrano incrementi significativi delle ampiezze delle DPA (distanza di prima approssimazione) calcolate per il solo impianto di progetto, per cui **non si registrano effetti di cumulo** anche in considerazione del fatto che in corrispondenza del suolo e a 1 m dal suolo i valori di campo magnetico si mantengono inferiori a 3 μ T come previsto dalla normativa, come dimostrato nella relazione di progetto denominata GE.BOV01.IE.SIA01.

- Per quanto riguarda gli effetti dello *shadow - flickering*, il fenomeno di ombreggiamento cumulativo si manifesterebbe per un periodo massimo di circa 50 ore/anno (49 ore e 56') per l'elaborazione effettuata nelle condizioni più verosimili ("*Real Case*"), mentre si manifesterebbe per un periodo massimo di poco superiore le 130 ore/anno (133 ore e 27') per l'elaborazione effettuata nelle condizioni peggiori possibili ("*Worst Case*"). Si sottolinea che i risultati del calcolo, in entrambi i casi, sono ampiamente cautelativi perché ottenuti considerando i recettori orientati a 360° ovvero totalmente finestrati su tutti i lati e trascurando la presenza di ostacoli. **Non si registrano pertanto problematiche di sorta**, come dimostrato nella relazione di progetto denominata GE.BOV01.OM.SIA01.

- Nessun habitat della Direttiva 92/43/CEE risulterà interessato dalle opere progettuali del parco eolico in studio e nessuno di questi è stato interessato dagli aerogeneratori esistenti e sarà interessato dagli aerogeneratori autorizzati da realizzare. **Non si verificherà nessun impatto aggiuntivo sulla flora e vegetazione** di origine spontanea e sugli habitat della Direttiva 92/43/CEE.


- L'analisi del valore ecologico-ambientale del territorio in cui ricade l'area di indagine, basata sugli indici calcolati nell'ambito del progetto Carta della Natura - ISPRA (2009) della Regione Puglia, ha rilevato **l'assenza di effetti cumulativi** generati dalla compresenza degli aerogeneratori di progetto e di quelli esistenti e da realizzare, in quanto gli stessi ricadono in aree con Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica,

| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 16 di 26 |
|---|--|---|---|

Pressione Antropica e Fragilità Ambientale, caratterizzati da classe di valore rispettivamente Basso, Molto Basso, Basso e Molto Basso.

- La stima cumulativa del numero di collisioni/anno sull'avifauna evidenzia valori molto bassi, quasi prossimi allo zero. Il valore più alto atteso risulta essere pari a 0,057 collisioni/anno, per cui **il grado di impatto potenziale generato dal n. di collisioni anno risulta Molto Basso** e ciò in considerazione delle interdistanze garantite tra gli aerogeneratori di progetto e quelli esistenti e da realizzare.
- **La perdita potenziale aggiuntiva di habitat determinata dagli aerogeneratori di progetto risultata essere limitata.** Infatti l'incremento maggiore è pari all'1,5 % e si riferisce ad un habitat classificato a bassa idoneità. Inoltre tale valore riguarda il Nibbio reale che risulta essere solo potenzialmente presente in zona, non essendo stato mai avvistato durante i monitoraggi effettuati sulle aree limitrofe.
- **Non sussistono impatti cumulativi sugli elementi della Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità (REB) e sulle migrazioni dei rapaci e dei grandi veleggiatori.**

In definitiva, gli studi e le valutazioni eseguite non hanno rivelato condizioni per le quali l'impianto di progetto risulti incompatibile con gli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica, anche in relazione alla presenza di altri impianti esistenti ed autorizzati.

| | | | |
|---|--|---|---|
|  | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 17 di 26 |
|---|--|---|---|

6. OSSERVAZIONI ALLA NOTA DELL'ARPA PUGLIA

Si riportano a seguire punto per punto le controdeduzioni ai rilievi riportati nella nota di ARPA (Unica AOO – 0015/0028/0003 - prot. 0007667 – 156- 04/02/2019).

1. **L'ARPA Puglia rileva che in progetto è prevista l'installazione di dieci aerogeneratori modello Vestas V136 della potenza di 3 MW (aerogeneratori da A1 a A7) e 3,45 MW (aerogeneratori da A8 a A10), diametro rotore m. 136, altezza al mozzo m. 112, altezza complessiva m. 180. Sostiene che la velocità di rotazione per tale modello di aerogeneratore sarebbe pari a 14 rpm, come desumibile dalla scheda tecnica del costruttore, e obietta il calcolo della gittata eseguito con un valore di velocità di rotazione pari a 10,7 rpm che sottovaluterebbe gli aspetti della sicurezza.**

Osservazioni della SOCIETA':

Si conferma che l'aerogeneratore di progetto è il modello Vestas V136 della potenza di 3 MW (aerogeneratori da A1 a A7) e 3,45 MW (aerogeneratori da A8 a A10), diametro rotore m. 136, altezza al mozzo m. 112, altezza complessiva m. 180.

Si confermano i valori calcolati nella relazione di gittata che risultano, infatti, dettagliati, articolati e cautelativi, contrariamente a quanto indicato da ARPA, che giudica arbitrariamente gli stessi non cautelativi. Il fattore di riduzione del 30% infatti risulta cautelativo e del tutto rientrante nella consuetudine del calcolo della gittata. Le forze di resistenza, sia nel moto (aria) sia quelle generate al momento di rottura, **devono necessariamente essere considerate.**

Un approccio diverso, come quello sostenuto da ARPA (senza per altro fornirne evidenza) risulterebbe infatti teoricamente non corretto.

Si confermano per tanto le risultanze sui calcoli della gittata così come presenti nella relazione apposita, denominata GE.BOV01.PD.CG.SIA01. I calcoli sono stati infatti predisposti secondo i seguenti criteri:

- Condizioni realisticamente accettabili.
- Dati concretamente dimostrabili.

Si specifica inoltre che, nel caso di utilizzo dell'aerogeneratore modello Vestas V150, i valori di gittata rispettano le distanze da recettori e strade principali.

2. **L'ARPA Puglia, richiamando quanto indicato al punto n) del paragrafo 3.2 dell'Allegato 4 del DM 10-9-2010, evidenzia che nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento non risulterebbe rispettata tra gli aerogeneratori la distanza minima pari a 4 volte il diametro, e che nella direzione prevalente del vento non risulterebbe rispettata la distanza minima pari a 6 volte il diametro. Le stesse distanze andrebbero verificate anche**

rispetto agli altri parchi realizzati ed autorizzati in zona (codice regionale E17/05).
Evidenza l'insufficiente distanza tra le torri anche rispetto ai valori di 5D e 7D.

Osservazioni della SOCIETA':

Le Linee Guida Nazionali di cui al DM 10-9-2010 al punto 3.2 lettera n) dell'Allegato 4 indicano una distanza tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.

In effetti le Linee Guida Nazionali **NON** impongono affatto ai progetti di rispettare esattamente tali distanze ma le indicano quali possibile misura di mitigazione sull'impatto visivo e sui beni culturali e sul paesaggio.

Come indicato negli elaborati del progetto definitivo depositato e nell'immagine a seguire, tra gli aerogeneratori di una stessa fila è stata garantita una distanza superiore ai 3D (essendo $3D = 3 \times 136\,408\text{ m}$) mentre tra le due file che costituiscono il layout d'impianto è stata garantita una distanza superiore ai 5D (essendo $5D = 5 \times 136 = 680\text{ m}$).

Rispetto agli impianti di grande taglia esistenti o autorizzati, è stata garantita una distanza minima superiore ai 5D.

Nei pressi dell'impianto di progetto sono presenti due installazioni di mini eolico dalle quali gli aerogeneratori di progetto si pongono ad una distanza di poco inferiore a 3D (precisamente 2,78 D).

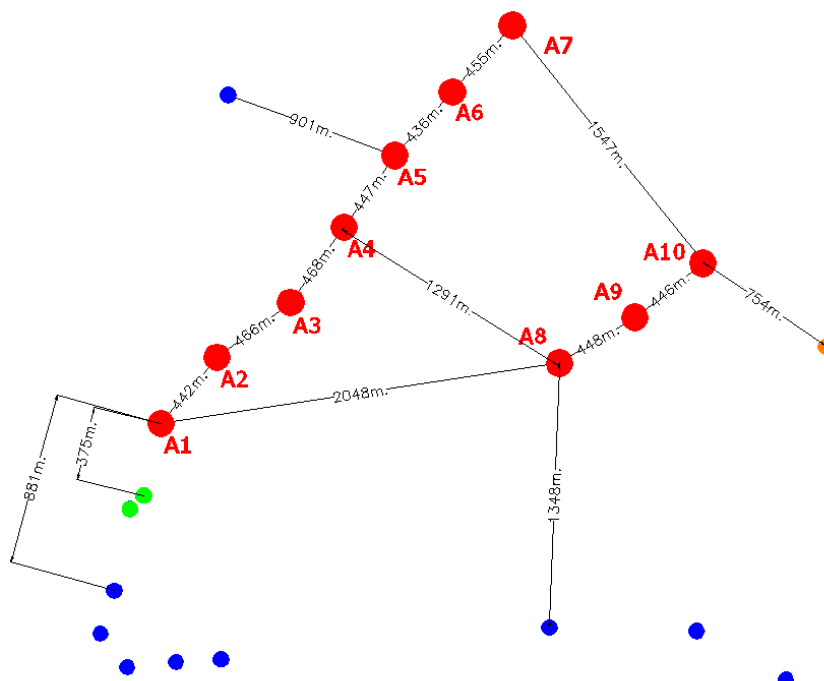



Figura: interdistanze tra gli aerogeneratori di progetto (cerchietti rossi) e distanze dagli impianti eolici di grande taglia esistenti (cerchietti blu), dagli impianti autorizzati (cerchietti arancione) e dal mini eolico (cerchietti verde).

Gli studi condotti sull'analisi dell'impatto paesaggistico e riassunti nella Relazione Paesaggistica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica (Rif. Elaborato GE.BOV01.PD.9.2) e, in particolar

| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 19 di 26 |
|---|--|---|---|

modo, nel documento di “Approfondimento della Relazione Paesaggistica” (Rif. Elaborato GE.BOV01.PD.9.2.2) **hanno dimostrato la compatibilità paesaggistica dell'intervento, anche sotto il profilo del cumulo con altri progetti o impianti.**

In particolare, come si rileva dal documento GE.BOV01.PD.9.2.2, la visibilità del progetto eolico in oggetto, cumulativamente agli altri parchi, non incrementa in modo rilevante l'interferenza nel paesaggio. Ciò anche alla luce del fatto che i piani visuali sui quali si colloca il progetto sono generalmente posti sullo sfondo e sullo skyline, ovvero ad una significativa distanza dai punti di osservazione ritenuti rilevanti per l'ambito geografico considerato.

Anche **dal punto di vista degli impatti sulle componenti naturalistiche NON sussistono criticità.** Infatti, come indicato nello studio naturalistico (elaborato GE.BOV01.PD.SN.SIA01), l'analisi delle interdistanze tra gli aerogeneratori di progetto e tra questi e quelli esistenti e da realizzare rilevano un rischio potenziale di collisione tra basso e molto basso. Infatti, il valore più alto del rischio di collisione considerando anche l'effetto cumulativo è 0,057 ovvero prossimo allo 0 e quindi non sussistono criticità. Pertanto, **l'impianto risulta sostenibile anche rispetto alle componenti naturalistiche.**

In definitiva non sono state individuate ragioni tali da giustificare degli ampliamenti delle interdistanze tra i WTG.


3. **ARPA Puglia rileva che la documentazione presentata risulterebbe carente di proposte di misure di mitigazione e compensazione così come previsto dal DM 10-9-2010 (allegato 2, punto 2).**

Osservazioni della SOCIETA':

Le Linee Guida Nazionali di cui al DM 10-9-2010 prevedono al punto 14.15 che *le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle stesse Linee Guida.*

Alla lettera f) del punto 2 dell'Allegato 2 delle Linee Guida si ribadisce che le misure compensative sono definite in sede di conferenza di servizi, sentiti i Comuni interessati, anche sulla base di quanto stabilito da eventuali provvedimenti regionali e non possono unilateralmente essere fissate da un singolo Comune.

Al punto 3 dell'Allegato 2 si precisa che l'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica.

| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 20 di 26 |
|---|--|---|---|

Il progetto si trova in fase di valutazione ambientale e non è stata ancora indetta la conferenza di servizi ai fini dell'Autorizzazione Unica.

Come previsto dalle Linee Guida Nazionali, **la proponente condividerà nelle sedi opportune eventuali misure di compensazione e di mitigazione che, peraltro, ben possono scaturire, in termini di proposte indirizzate alla conferenza di servizi, anche dall'analisi degli impatti che le Amministrazioni competenti effettueranno.**

4. Secondo ARPA la presenza di altri impianti in un'area buffer di 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori renderebbe più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. A parere di ARPA la presenza di altri aerogeneratori in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 Km accentuerebbe l'impatto cumulativo, per il conseguente effetto selva, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.

Osservazioni della SOCIETA':


Gli impatti cumulativi sono stati valutati nel quadro programmatico dello studio di impatto ambientale rimesso agli atti (cfr. capitolo 4 dell'elaborato GE.BOV01.PD.SIA03) e negli studi specialistici allegati.

Le valutazioni sono state eseguite tenendo conto degli indirizzi della DGR n. 2122/2012 che fornisce gli indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi degli impianti a fonti rinnovabili nelle procedure di valutazione ambientale.


Dalle analisi condotte e argomentate nello studio di impatto ambientale, nella relazione paesaggistica e nelle relazioni specialistiche depositate, è emersa l'invarianza di un quadro di sostenibilità paesaggistica e ambientale dell'impianto anche alla luce della presenza degli impianti esistenti.

In particolare:

- Considerando il funzionamento simultaneo dell'impianto eolico di progetto e degli altri impianti, dalle simulazioni effettuate risultano rispettati i limiti di immissione assoluta e i limiti al differenziale stabiliti dalla normativa vigente, per cui **non sussistono impatti dal punto di vista acustico.**
- Nessun habitat della Direttiva 92/43/CEE risulterà interessato dalle opere progettuali del parco eolico in studio e nessuno di questi è stato interessato dagli aerogeneratori esistenti né sarà interessato dagli aerogeneratori autorizzati da realizzare. **Non si verificherà nessun impatto aggiuntivo sulla flora e vegetazione di origine spontanea né sugli habitat della Direttiva 92/43/CEE.**

| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 21 di 26 |
|---|--|---|---|

- L'analisi del valore ecologico-ambientale del territorio in cui ricade l'area di indagine, basata sugli indici calcolati nell'ambito del progetto Carta della Natura - ISPRA (2009) della Regione Puglia, ha rilevato **l'assenza di effetti cumulativi** generati dalla compresenza degli aerogeneratori di progetto e di quelli esistenti e da realizzare, in quanto gli stessi ricadono in aree con Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica e Fragilità Ambientale, caratterizzati da classe di valore rispettivamente Basso, Molto Basso, Basso e Molto Basso.
- La stima cumulativa del numero di collisioni/anno sull'avifauna evidenzia valori molto bassi, quasi prossimi allo zero. Il valore più alto atteso risulta essere pari a 0,057 collisioni/anno, per cui **il grado di impatto potenziale generato dal n. di collisioni anno risulta Molto Basso** e ciò in considerazione delle interdistanze garantite tra gli aerogeneratori di progetto e quelli esistenti e da realizzare.
- **La perdita potenziale aggiuntiva di habitat determinata dagli aerogeneratori di progetto risultata essere limitata.** Infatti l'incremento maggiore è pari all'1,5 % e si riferisce ad un habitat classificato a bassa idoneità. Inoltre tale valore riguarda il Nibbio reale che risulta essere solo potenzialmente presente in zona, non essendo stato mai avvistato durante i monitoraggi effettuati sulle aree limitrofe.
- **Non sussistono impatti cumulativi sugli elementi della Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità (REB) e sulle migrazioni dei rapaci e dei grandi veleggiatori.**
- La visibilità dell'impianto eolico di progetto, unitamente agli altri parchi, non incrementa in modo rilevante l'interferenza nel paesaggio e non genera mai "effetto selva" dimostrandosi **compatibile dal punto di vista paesaggistico.**
- La mappa dell'intervisibilità teorica, ricostruita in funzione della sola orografia ed estesa ad un'area di 260 kmq, ha evidenziato che **la realizzazione dell'impianto di progetto non aumenta il campo di visibilità determinato dagli altri impianti.** Infatti soltanto dallo 0,1% del territorio indagato risulterebbe visibile il solo impianto di progetto. Se si considera la presenza di alberature e ostacoli visivi di diversa natura, l'incremento di visibilità reale risulta ancora più basso e, quindi, praticamente nullo.

| | | | |
|---|--|---|---|
|  | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 22 di 26 |
|---|--|---|---|

7. OSSERVAZIONI AL COMUNE DI BOVINO

Si riportano a seguire punto per punto le controdeduzioni ai rilievi riportati al parere del Comune di Bovino (Nota prot. N. 862 del 18/01/2019)

1. Il comune di Bovino riscontra l'elaborato SIA 02 "Studio di Impatto Ambientale – Quadro Progettuale" che prevede soluzioni alternative:

- **Progetto: 7 aerogeneratori da 3 MW su una fila e 3 aerogeneratori da 3,45 MW su una fila, per un totale di n.10 aerogeneratori su due file e potenza totale 31,35 MW;**
- **Alternativa 1: 7 aerogeneratori da 4,5 MW su un'unica fila;**
- **Alternativa 2: 7 aerogeneratori da 4,5 MW su due file**

Osservazioni della SOCIETA':


La soluzione di progetto prevede l'installazione di 10 aerogeneratori ed è stata sviluppata in modo da essere sostenibile sotto il profilo ambientale e paesaggistico. Infatti come argomentato nel Quadro di Riferimento Ambientale del SIA (GE.BOV01.PD.SIA03), l'impianto **NON determina impatti** sulle diverse componenti ambientali direttamente o indirettamente interessate dalla realizzazione delle opere.

Tuttavia, come specificato nel Quadro di Riferimento Progettuale del SIA (GE.BOV01.PD.SIA02), sono state studiate due alternative progettuali, che vengono sottoposte all'attenzione degli Enti valutatori che, in considerazione del ridotto numero di aerogeneratori e delle opere da realizzare, rendono l'intervento ancor più sostenibile sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

2. Il comune di Bovino riscontra che il tracciato principale di nuova realizzazione, con accesso dalla strada comunale denominata "Tratturo di Cologna" e accesso dalla Provinciale Ascoli Satriano Lamia da realizzare per raggiungere gli aerogeneratori A3-A4-A5-A6-A7, attraversa una zona di interesse archeologico come indicato nell'elaborato arch.SIA01.

Osservazioni della SOCIETA':

La strada di nuova realizzazione prevista a servizio delle torri A3-A4-A5-A6-A7 ricade *all'esterno* dell'area a rischio archeologica individuata dal PPTR come ulteriore contesto paesaggistico così come si rileva dall'elaborato 2.1.f del progetto e, pertanto, la realizzazione dell'intervento **NON incide** con le previsioni di tutela del Piano Paesistico.

| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 23 di 26 |
|---|--|---|---|

Come indicato nello studio archeologico, in corrispondenza della viabilità e del cavidotto tra gli aerogeneratori A06 e A07, è stata rilevata la presenza di materiale archeologico sparso in superficie. Quindi, **il tratto stradale in oggetto non attraversa in effetti alcuna area d'interesse archeologico, ma solo un'area con materiale superficiale sparso.**

In un'ottica massimamente prudentiale, come già specificato nella relazione archeologica, il progetto prevede che vengano comunque eseguite delle indagini archeologiche preventive prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto.

- 3. Il comune di Bovino riscontra che la proponente non avrebbe presentato richiesta di avvio del procedimento espropriativo.**

Osservazioni della SOCIETA':

Il progetto si trova in fase di valutazione ambientale e non è stata ancora indetta la conferenza di servizi ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Tutte le iniziative, le attività, le procedure, le valutazioni e la documentazione inerenti la procedura espropriativa saranno correttamente collocate all'interno del modulo procedimentale della conferenza di servizi ex art. 12 D. Lgs. 387/03.


- 4. Il comune di Bovino osserva che gli aerogeneratori A1-A2-A8-A10 sono posizionati ad una distanza dalle strade comunali inferiore al limite imposto dall'art. 7 comma 7.2 del D.M. del 10/09/2010 in relazione alle misure di mitigazione del rischio incidenti.**

Osservazioni della SOCIETA':

Le Linee Guida Nazionali di cui al DM 10-9-2010 al punto 7.2 dell'Allegato 4 prevedono come possibile misura di mitigazione nei confronti degli incidenti, il rispetto della distanza di ogni turbina eolica da strade provinciali o nazionali superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.

Pertanto, le Linee Guida Nazionali, non solo **NON** impongono il rispetto cogente di tale distanza, che è solo suggerita quale possibile misura di mitigazione, ma in ogni caso la riferiscono alle sole strade provinciali e nazionali e **NON anche alle strade comunali.**

- 5. Il comune di Bovino fa notare che confrontando l'elaborato 1.2 "Inquadramento generale – ortofoto e panoramiche" riguardante il progetto di 10 aerogeneratori della potenza di 31,35 MW presentato al Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con codice ID_VIP:4331 e l'Elaborato 1.2.1 "Inquadramento generale – ortofoto e panoramiche" riguardante il progetto di 12 aerogeneratori della potenza di 30 MW presentato al**

| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 24 di 26 |
|---|--|---|---|

Comitato VIA Provinciale in data 10/08/2017, risulterebbe la stessa ubicazione degli aerogeneratori.

Osservazioni della SOCIETA':

La società Windergr srl ha inoltrato in Provincia di Foggia in data 10/08/2017 prot. N. 2017/0000047920, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 11/2001, domanda per un progetto eolico sito nel comune di Bovino (FG) in località Monte Livagni composto da 12 aerogeneratori e dalle relative opere di connessione per una potenza di complessiva di 30,00 MW.

Con nota del 29/10/2018, acquisita agli atti prot. N. 61487, la società ha chiesto alla Provincia di Foggia l'archiviazione della domanda di VIA in quanto a seguito di un'ottimizzazione progettuale sia in termini ambientali che tecnici, era stato ridotto il lay-out di due aerogeneratori con incremento della potenza complessiva a 31,35 MW, con ciò determinandosi lo spostamento della competenza sulla valutazione preventiva degli impatti al Ministero dell'Ambiente.

La provincia di Foggia con Determina N.2018/000184 del 12/11/2018 del Settore Assetto del Territorio e Ambiente ha dunque archiviato la domanda di VIA del progetto a 12 aerogeneratori. Pertanto, sul sito in località Monte Livagni del comune di Bovino, la società Windergr srl sta coltivando un solo progetto eolico allo stato costituito da 10 aerogeneratori per il quale la valutazione di impatto ambientale è in corso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.


- 6. Il comune di Bovino, sulla base dello "Studio del rischio archeologico", evince che l'area d'intervento sarebbe da classificarsi come rischio archeologico medio-alto.**

Osservazioni della SOCIETA':

Si fa presente che tutte le opere di progetto sono collocate all'esterno del perimetro dell'area a rischio archeologico. Solo un tratto della strada comunale "Tratturo di Tegola" (da adeguare) e il cavidotto interno MT (interrato lungo la stessa strada) si sviluppano al margine esterno di tale ambito; tuttavia, la tipologia degli interventi su tali opere risulta pienamente compatibile con le norme di tutela del PPTR.

Inoltre il *survey* archeologico eseguito sulle aree interessate dalle opere di progetto ha rilevato la presenza di soli due areali limitati che vedono la presenza di materiale archeologico sparso in superficie, senza evidenza al momento di ritrovamenti.

Per tale motivo, come già indicato al punto 2, in un'ottica massimamente prudentiale, potranno essere eseguite delle indagini archeologiche preventive prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto, in modo da verificare l'eventuale presenza di ritrovamenti sulle aree interessate dagli interventi e da escludere danni sul patrimonio archeologico.

| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 25 di 26 |
|---|--|---|---|

8. OSSERVAZIONI ALLA D.D. SETTORE AMBIENTE PROVINCIA DI FOGGIA


1. **Il Settore Assetto del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia, con provvedimento DET 2018/0001804 del 12/11/2018, ha archiviato il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'impianto eolico sito nel comune di Bovino (FG) in località Monte Livagni composto da 12 aerogeneratori e delle relative opere di connessione per una potenza complessiva di 30 MW, già presentato alla Provincia da Winderg srl in data 10/08/2017 prot. N. 2017/0000047920.**

Osservazioni della SOCIETA':

La Determina N.2018/000184 del 12/11/2018 del Settore Assetto del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia si riferisce al procedimento di valutazione di impatto ambientale di un altro progetto che la società Winderg srl ha presentato in Provincia in data 10/08/2017 prot. N. 2017/0000047920, e per il quale la stessa società, con nota del 29/10/2018, acquisita agli atti prot. N. 61487, ha chiesto l'archiviazione della pratica.

La proponente ha chiesto l'archiviazione della domanda di VIA a seguito di un'ottimizzazione progettuale, sia in termini ambientali che tecnici, resa possibile dai più recenti *upgrade* tecnologici del settore, con soppressione dal lay-out di 2 aerogeneratori e incremento di potenza complessiva a 31,35 MW, con ciò determinandosi lo spostamento della competenza sulla valutazione preventiva degli impatti al Ministero dell'Ambiente.

Pertanto, **la Determina N.2018/000184 del 12/11/2018 del Settore Assetto del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia NON E' PERTINENTE al progetto per il quale la Regione Puglia ha rilasciato "Giudizio negativo di Compatibilità ambientale" con DGR n.1122 del 24/06/2019.**

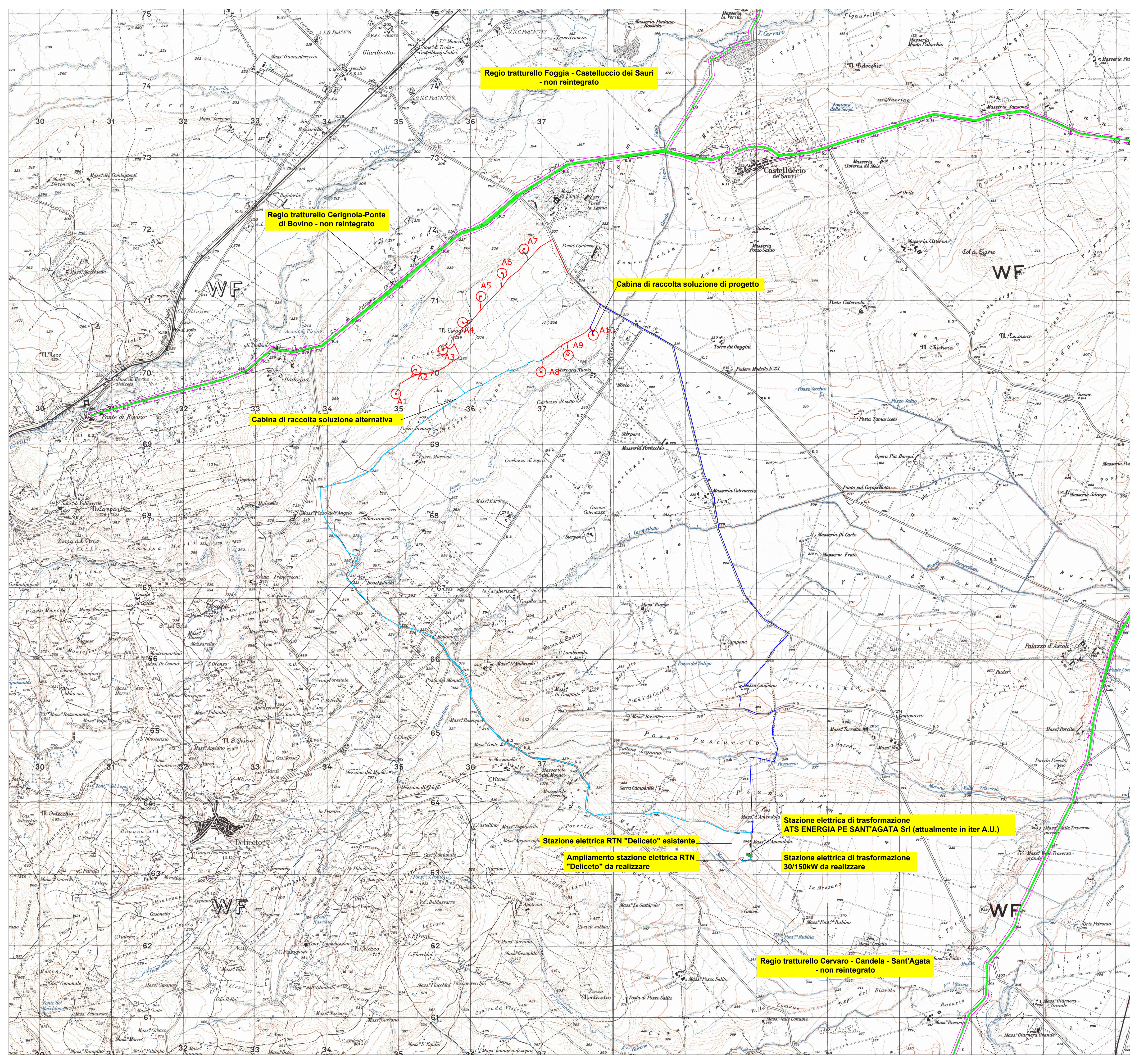
| | | | |
|---|--|---|---|
|  TENPROJECT | CONTRODEDUZIONI AD OSSERVAZIONI/PARERI DI ENTI E DAL PUBBLICO | Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina | GE.BOV01.PD.D.1 11/09/2019 11/09/2019 00 26 di 26 |
|---|--|---|---|

9. AL PARERE DELL'AUTORITA' DI BACINO

1. **L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia**, preso atto del progetto, delle interferenze e dei parallelismi delle opere con le aste del "reticolo idrografico", del rapporto delle opere con le aree del PAI, dei contenuti dello "Studio di Compatibilità idrogeologica ed idraulica – Relazione Idraulica (Elaborato n.0.6)", dei contenuti della "Relazione geologica e geotecnica idrogeomorfologica e sismica (Elaborato n 0.2)" e dello "Studio di Compatibilità geomorfologica e analisi di stabilità (Elaborato n.0.2.1)", **ha espresso parere di compatibilità alla realizzazione delle opere di progetto con le NTA del PAI vigente con il rispetto di prescrizioni di carattere generale** (rif. nota protocollo generale adbp A00_AFF_GEN 0000999 del 24/01/2019).

Osservazioni della SOCIETA':

Si prende atto del Parere Positivo rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Puglia e non si ha nulla da osservare a riguardo. Si dichiara la piena disponibilità ad osservare tutte le prescrizioni di carattere generale contenute nel Parere.



- Legenda:**
- Aerogeneratori di progetto
 - Cavidotto interno di progetto
 - Cavidotto soluzione di progetto
 - Cavidotto soluzione alternativa
 - Rete tratturi
 - Fascia di rispetto rete tratturi

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Comune:
Bovino -Deliceto - Castelluccio dei Sauri
Località "Monte Livagni"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 10 AEROGENERATORI -

Sezione 1:
INQUADRAMENTO GENERALE

Titolo elaborato:
INQUADRAMENTO GENERALE - COROGRAFIA CON INDICAZIONE DELLA RETE TRATTURI PUGLIA

N. Elaborato: 1.1

Scala: 1:25000

Committente
WINDERG S.r.l.

Via Trento, 64
Vimercate (MB)
P.IVA 04702520968

Progettazione
TENPROJECT

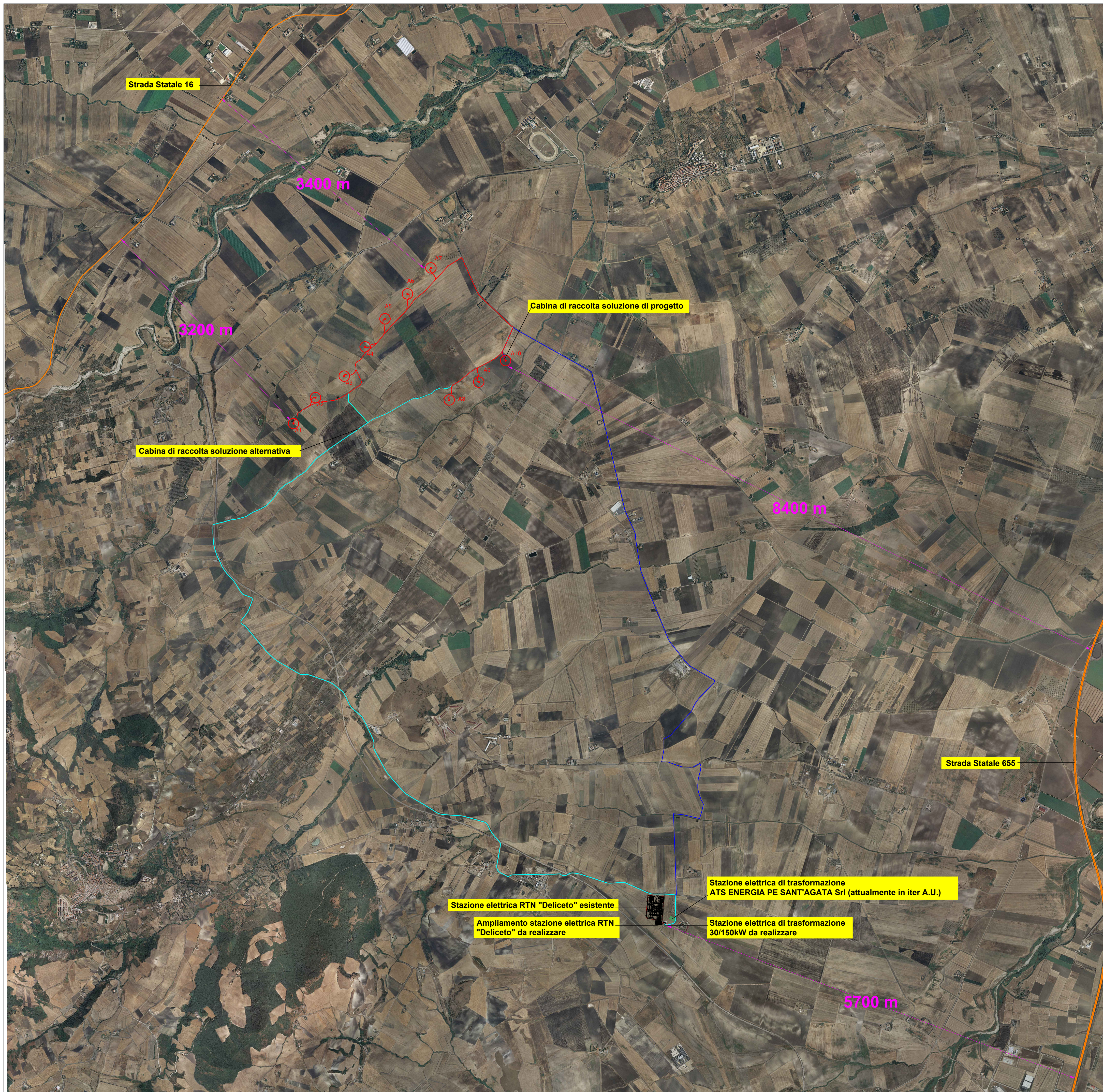
sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc 0 Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Amministratore Unico
Michele GIAMBELLI

Progettista
Dott. Ing. Nicola FORTE



| | | | | | |
|--------------------|---------------------|------------------|---------------------|-------------------|-------------------------------------|
| 00 | SETTEMBRE 2019 | PPF | NF | NF | INTEGRAZIONE UFFICIO PARCO TRATTURI |
| Rev. | Data | Elaborazione | Approvazione | Emissione | DESCRIZIONE |
| Nome file sorgente | GE.BOV01.PD.1.1.dwg | Nome file stampa | GE.BOV01.PD.1.1.pdf | Formato di stampa | A1 |



- Legenda:**
- Aerogeneratori di progetto
 - Cavidotto interno di progetto
 - Cavidotto soluzione di progetto
 - Cavidotto soluzione alternativa
 - Strade statali - ANAS

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Comune:
Bovino -Deliceto - Castelluccio dei Sauri
Località "Monte Livagni"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 10 AEROGENERATORI -

Sezione 1:
INQUADRAMENTO GENERALE

Titolo elaborato:
INQUADRAMENTO GENERALE - ORTOFOTO E PANORAMICHE CON INDICAZIONE DELLE DISTANZE DALLE STRADE STATALI

N. Elaborato: 1.2.1

Scala: 1:25000

Committente
WINDERG S.r.l.

Via Trento, 64
Vimercate (MB)
P.IVA 04702520968

Amministratore Unico
Michele GIAMBELLI

Progettazione

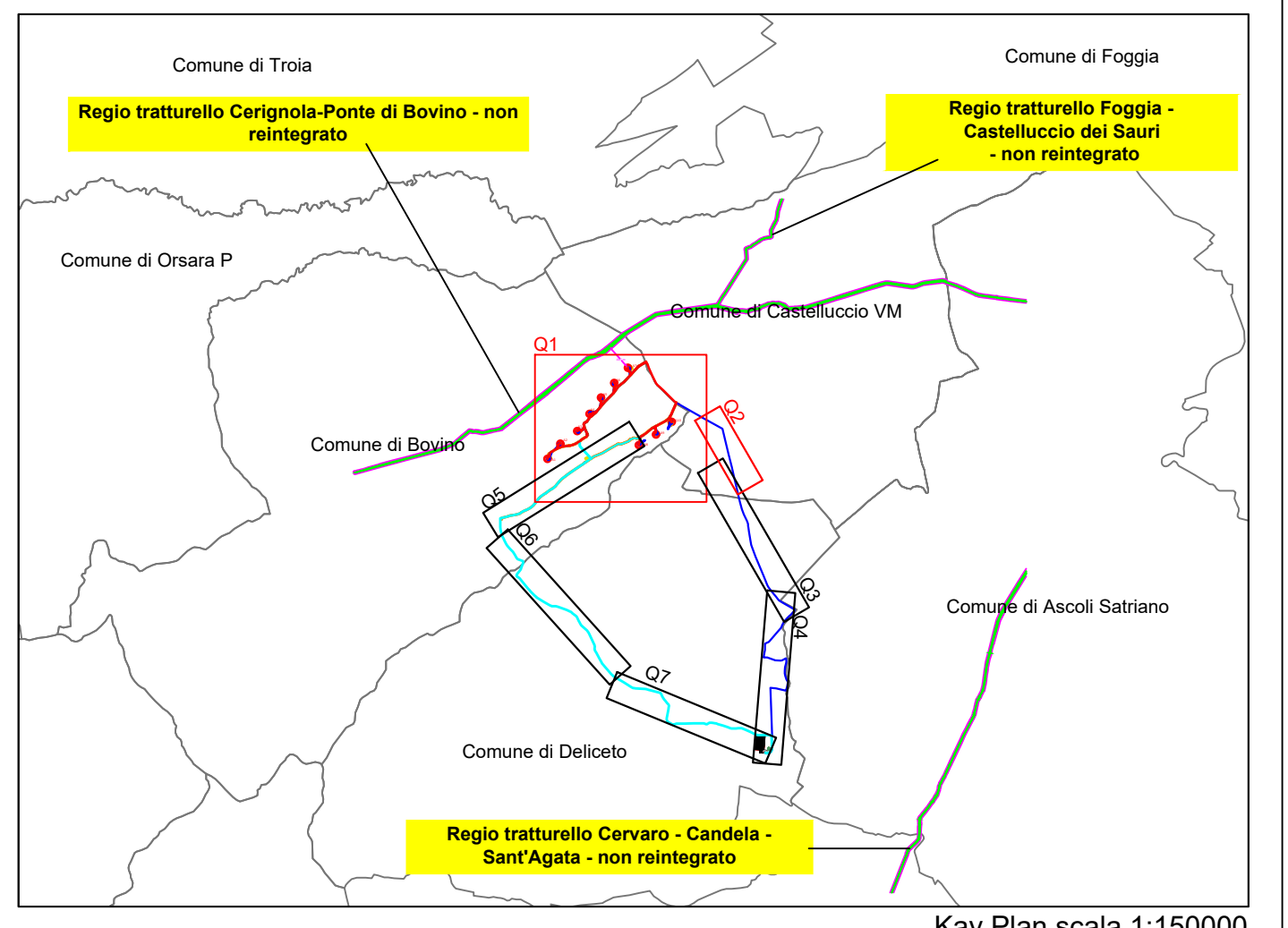
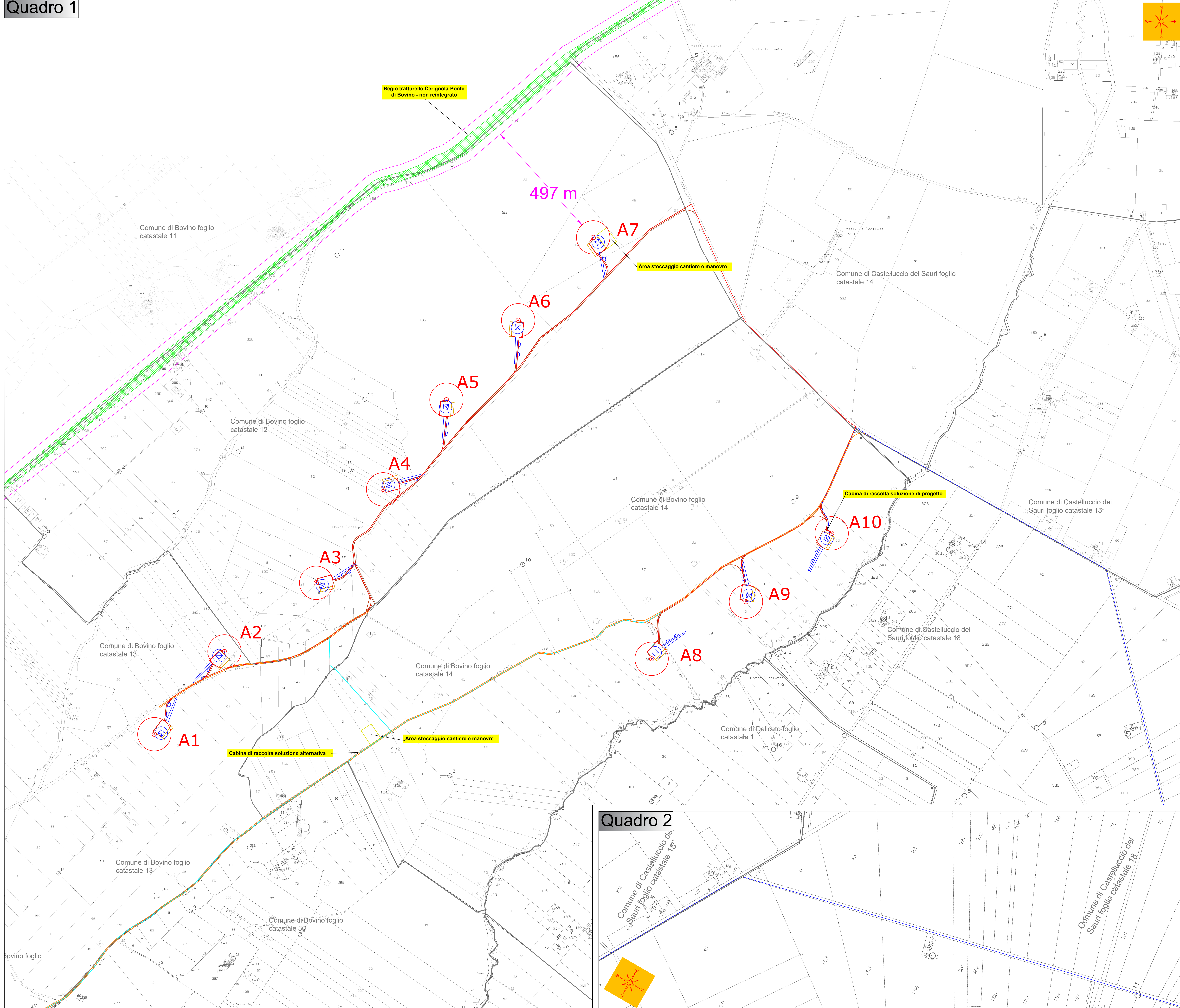
TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Progettista
Dott. Ing. Nicola FORTE

| Rev. | Data | Elaborazione | Approvazione | Emissione | DESCRIZIONE |
|--------------------|----------------|------------------------|------------------|------------|------------------------|
| 00 | SETTEMBRE 2019 | PPF sgia | NF sgia | NF sgia | INTEGRAZIONE ANAS |
| Nome File sorgente | | GE.BO.V01.PD.1.2.1.dwg | Nome file stampa | | GE.BO.V01.PD.1.2.1.pdf |
| Formato di stampa | | A1 | | | |



- Legenda:**
- Aerogeneratori di progetto
 - Cavidotto interno di progetto
 - Cavidotto soluzione di progetto
 - Cavidotto soluzione alternativa
 - Strada di progetto
 - Strada esistente da adeguare
 - Piazzola montaggio
 - Piazzola stoccaggio - temporanea
 - Area temporanea per montaggio braccio gru
 - Limite fogli catastali
 - Rete tratturi
 - Fascia di rispetto rete tratturi

REGIONE PUGLIA
 PROVINCIA DI FOGGIA

Comune:
 Bovino - Deliceto - Castelluccio dei Sauri
 Località "Monte Livigni"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 10 AEROGENERATORI -

Sezione 3:
RILIEVI PLANOALTIMETRICI ED ELABORATI PROGETTUALI

Titolo elaborato:
 LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLA RETE TRATTURI PUGLIA - QUADRO 1 - 2

N. Elaborato: 3.2.1 Scala: 1:4000

Committente
WINDERG S.r.l.

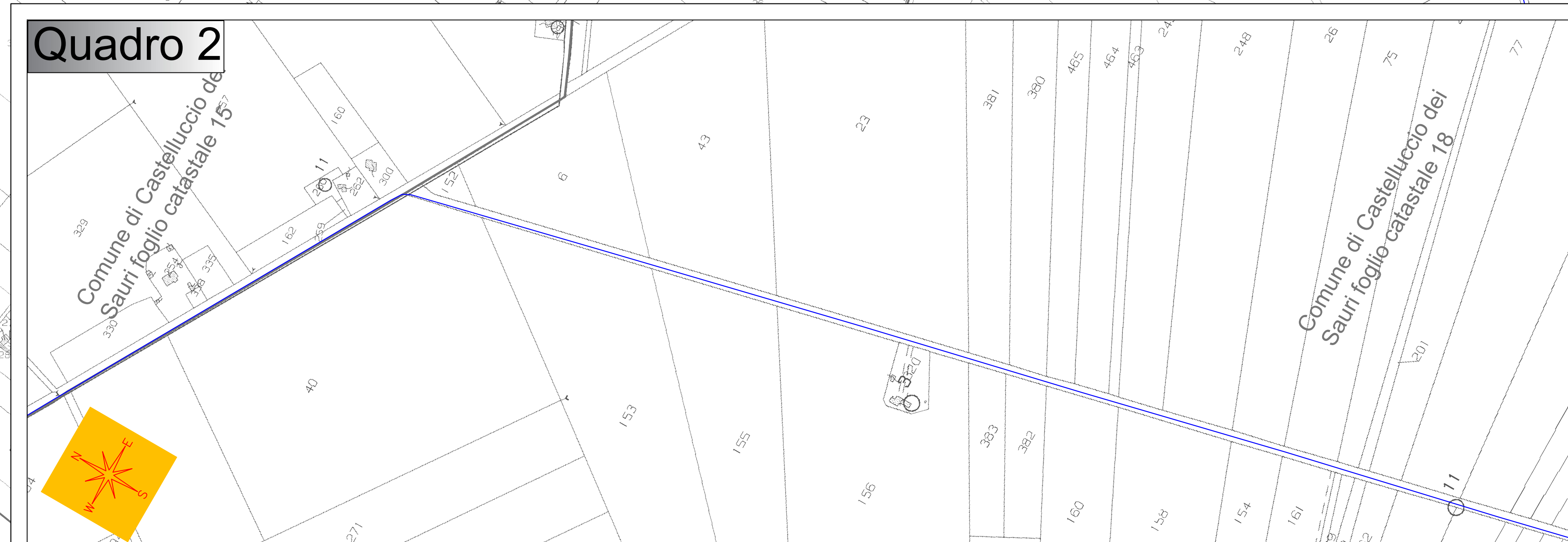
Via Trento, 54
 Viminazione (MB)
 P.IVA 04702320468

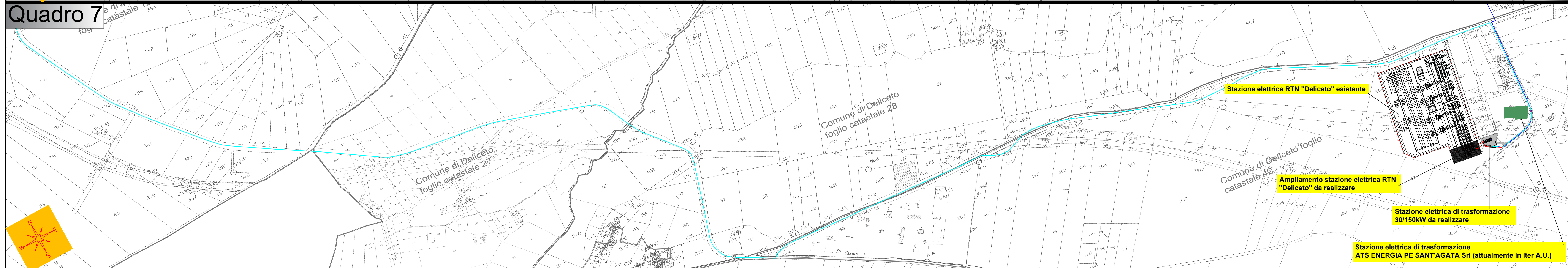
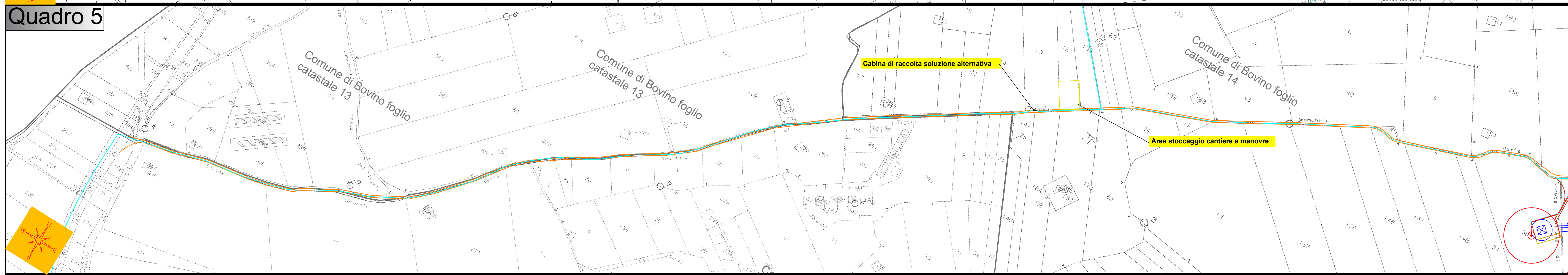
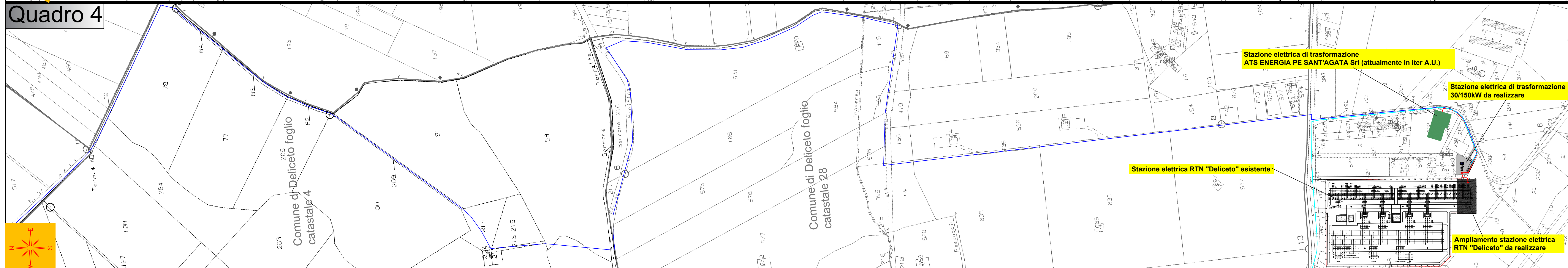
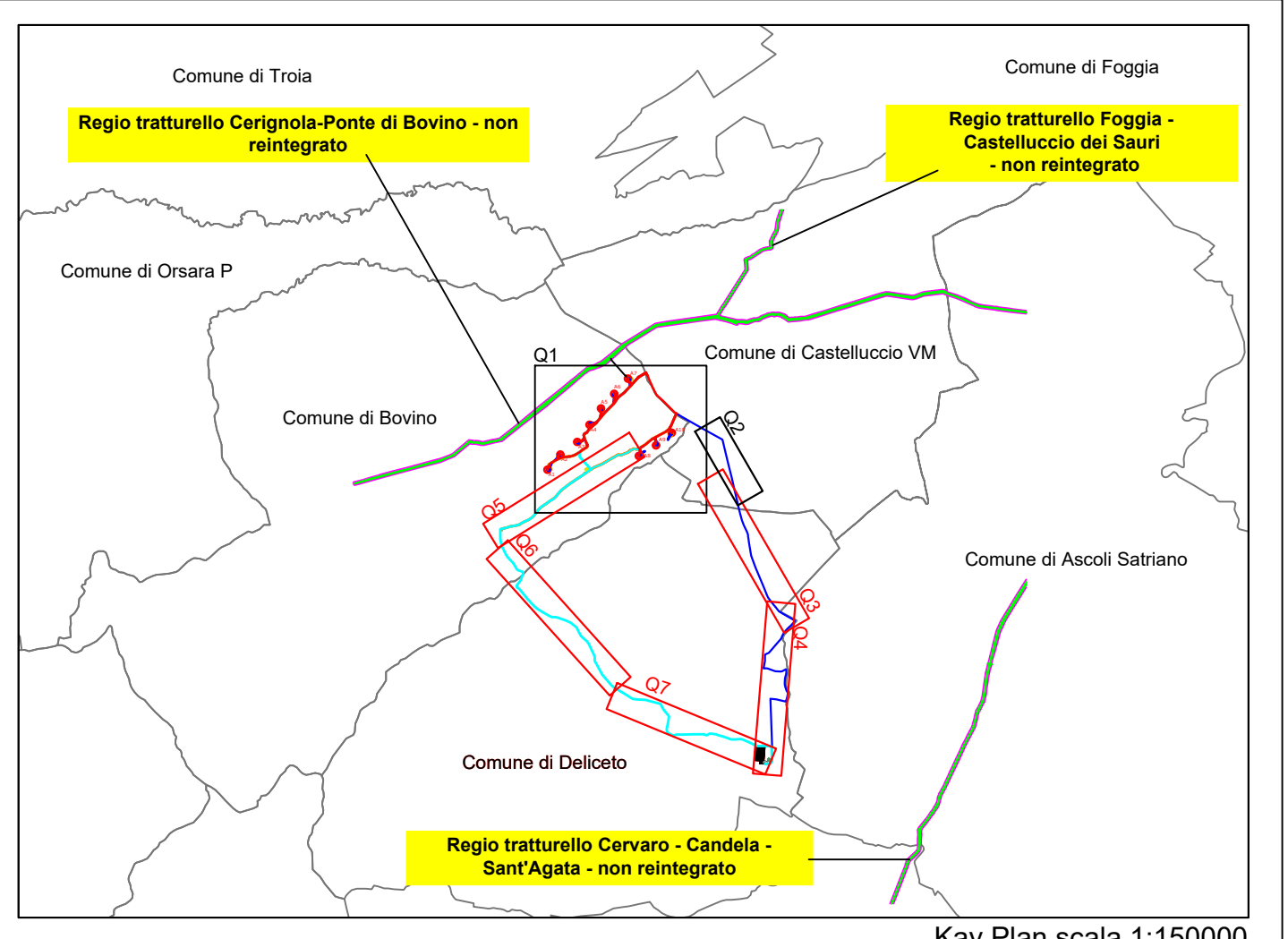
Progettazione
TENPROJECT
 sede legale e operativa
 San Giorgio Del Sarno (BN) via de Gasperi 61
 sede operativa
 Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
 P.IVA 01408400223
 Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 80 100 11873

Amministratore Unico
Michele GIAMBELLI

Progettista
Dot. Ing. Nicola FORTE

| Rev. | Data | Descrizione |
|------|----------------|--------------|
| 00 | SETTEMBRE 2019 | PPP |
| 01 | | Elaborazione |
| 02 | | Approvazione |





- Legenda:**
- Aerogeneratori di progetto
 - Caviddotto interno di progetto
 - Caviddotto soluzione di progetto
 - Caviddotto soluzione alternativa
 - Strada di progetto
 - Strada esistente da adeguare
 - Piazzola montaggio
 - Piazzola stoccaggio - temporanea
 - Area temporanea per montaggio braccio gru
 - Limite fogli catastali
 - Rete tratturi
 - Fascia di rispetto rete tratturi

REGIONE PUGLIA
 PROVINCIA DI FOGGIA
 Comune:
 Bovino - Deliceto - Castelluccio dei Sauri
 Località "Monte Livagnò"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 10 AEROGENERATORI -

Sezione 3:
 RILIEVI PLANALTIMETRICI ED ELABORATI PROGETTUALI
 Titolo elaborato:
 LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLA RETE TRATTURI PUGLIA - QUADRO 3 - 4 - 5 - 6 - 7
 N. Elaborato: 3.2.2 Scale: 1:4000

Committente
WINDERG S.r.l.
 Via Trento, 54
 Viminale (RM)
 P.IVA 0470200668

Progettazione
TENPROJECT
 sede legale e operativa
 San Giorgio Del Sarno (BN) via de' Coepeni 61
 sede operativa
 Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
 P.IVA 01400400623
 Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 90 100 11873

Amministratore Unico
 Michele GIAMBELLI

Progettista
 Dott. Ing. Nicola FORTE

| Rev. | Data | Elaborazione | Approvazione | Emissione | DESCRIZIONE |
|------|----------------|--------------|--------------|-----------|------------------------------------|
| 00 | SETTEMBRE 2019 | PPP | NF | NF | ATTIVAZIONE UFFICIO PARCO TRATTURI |
| 01 | | PPP | NF | NF | |
| 02 | | PPP | NF | NF | |

Nome File sorgenti: GE.BOVINO.PD.3.2.2.dwg Nome File stampa: GE.BOVINO.PD.3.2.2.pdf Formato di stampa: A0